

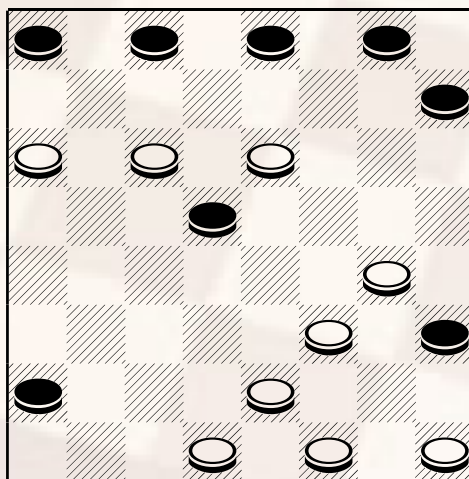
BORGHETTI MICHELE SI RICONFERMA CAMPIONE ITALIANO

Michele Borghetti, Grande Maestro di Dama Italiana e Maestro di Dama Internazionale, è certamente uno dei più talentuosi ed eclettici giocatori della storia damistica italiana e forse quello che, nonostante la sua giovane età, ha ottenuto i risultati più eclatanti. La sua particolarità sta nel fatto che riesce ad esprimersi ad altissimi livelli in tutte le specialità in cui si cimenta, non solo a dama italiana ed a dama internazionale ma anche nella dama "blitz" (in questo tipo di gioco il giocatore ha solo 5 minuti di tempo per giocare tutta la partita, finiti i quali la partita è persa) e nella dama "alla cieca" in simultanea (in questa specialità, praticata da pochissimi giocatori, un singolo giocatore sfida contemporaneamente più avversari su più partite, ma senza poter osservare il tavolo da gioco, nè dove sono collocate dame e pedine, il giocatore può solo conoscere i numeri che indicano le mosse degli avversari). Michele Borghetti, classe 1973, livornese, nella vita è sergente maggiore dei Paracadutisti a Pistoia, ormai prossimo alla promozione al grado di maresciallo. La sua carriera damistica comincia a 12-13 anni, "trascinato" nell'ambiente damistico dal padre Gianfranco, anche lui ottimo giocatore, nonché ex-campione italiano di 1ª serie nella dama internazionale. Nel 1990, a soli 16 anni è già maestro. Da allora partecipa a 10 campionati italiani assoluti vincendone 5 (1992, '93, '95, '97, '99), e classificandosi 3 volte secondo.

Al secondo posto con lo stesso punteggio troviamo Mario Fero unico giocatore presente in grado di mantenere il suo passo. Al terzo posto troviamo il bresciano Marco Ronda, sempre capace di mettere sotto chiunque, e come sempre il più sfortunato nelle aperture, con due sconfitte pesantissime che ne hanno azzoppato la corsa. Ottima prestazione di Domenico Gatta di Roncadelle che non partecipa al campionato da oltre dodici anni. Gatta ha sorpreso tutti con un avvio a razzo. Dopo aver perso la seconda partita con Lo Galbo è balzato in testa con una serie di vittorie, ha evitato con classe le secche livornesi, ma purtroppo è stato fermato al 12° turno da Mario Fero, ha riposato e ha riperso con Greco, chiudendo al 7° posto con 20 punti. Si conferma comunque un osso duro per tutti, soprattutto in prefinale e finale.

Ecco la partita che probabilmente ha deciso il Campionato: 17° turno,
Fero-Faleo 21-17, 11-14, 24-20, 14-18, 22x13, 9x18; 26-22, 7-11, 22x13, 12-15!, 13-9, 15x24, 23-20, 10-14, 28-23, 14-18, 29-26, 5-10, 26-22, 18-21, 25x18, 10-14, 18-13, 14-18, 13-10, 6x10, 17x13, 18-21; 22-19, 21-25; 19-15, 11-14; 15-11,

diagramma 423



Nero muove e

25-29? (era preferibile sacrificare subito con 14-19! Evitando in tal modo la 23-19), 20-15?? (subito 23-19!), 14-19, 23x14, 29-26, 27-23? (l'errore decisivo), 26-22, 30-26, 22x29, 23-19, 29-26, 9-5, 2x9, 11-6, 26-22, 6-2??, ecco la brillante combinazione 3-6, 2x11, 8-12, 15x8, 22x13 nero vince.